

8 x 1000 = 1 MILIARDO DI EURO!

È tempo di presentare la dichiarazione dei redditi, ci sembra l'occasione giusta per spiegare, ancora una volta, come funziona una delle tasse più ingiuste che affliggono questo paese.

La tassa dell'**OTTO PER MILLE sull'IRPEF** nasce con la revisione del concordato fra l'Italia e la Santa Sede nel 1984, revisione avvenuta grazie al secondo uomo della Provvidenza a cui il nostro paese ha dato i natali, ovvero Bettino Craxi. In cambio di rinunce **formali** da parte della Chiesa Cattolica Apostolica Romana, sostituì il meccanismo della congrua con cui lo stato pagava lo stipendio ai preti cattolici con un fiume di denaro quasi illimitato che rappresenta, oggi, una delle più cospicue entrate della Chiesa.

Su questa "tassa di solidarietà", il cittadino italiano può solo scegliere se destinare questi suoi soldi ad una confessione religiosa (riconosciuta, ovvero che abbia firmato gli accordi con lo Stato) o allo stesso Stato Italiano
Cosa c'è di sbagliato?

Niente in contrario ad una tassa di solidarietà, la domanda è: **perché limitare la scelta alle confessioni religiose?** Per quali assurdi motivi non posso sostenere con i miei soldi una qualunque associazione umanitaria che io ritengo meritevole? Perché non posso scegliere di destinare la mia tassa di solidarietà a Emergency, a Medici Senza Frontiere o al Telefono Azzurro tanto per fare degli esempi?

Il motivo è ovvio, come già ricordato l'otto per mille doveva sostituire dei soldi dati alla Chiesa Cattolica da parte dello Stato Italiano, se ci fosse stata "concorrenza" il flusso destinato alle casse ecclesiastiche sarebbe stato considerevolmente inferiore.

Ma veniamo al vero trucco.

L'otto per mille ha un meccanismo di attribuzione dei fondi che si basa sul concetto di silenzio-assenso rispetto alla volontà della maggioranza.

Come detto possiamo destinare il nostro otto per mille IRPEF alla **Chiesa Cattolica**, allo **Stato Italiano** o ad altre confessioni religiose che sono **Valdesi, Ebrei, Luterani, Avventisti, Assemblee di Dio in Italia.**

Logica vorrebbe che nel caso un cittadino italiano NON esprima la scelta, trattandosi di soldi italiani, i soldi di quel cittadino rimangano allo Stato Italiano.

La logica comune, ma non quella della politica subordinata alla forza della Chiesa.

Infatti chi ha progettato il perverso meccanismo dell'otto per mille ha stabilito che i soldi del cittadino che non esprime la sua preferenza vengano ripartiti tra i beneficiari dell'otto per mille in base alle percentuali di chi l'ha espressa.
Esempio concreto.

Nel 2003 della totalità degli italiani il **61% NON HA ESPRESSO ALCUNA PREFERENZA PER LA DESTINAZIONE DEL PROPRIO OTTO PER MILLE**, il 35% ha scelto di destinarlo alla Chiesa Cattolica, il 3% ha scelto di assegnarlo allo stato, l'1% ha scelto un'altra religione a cui destinarlo.

In base alle scelte espresse la Chiesa Cattolica si è accaparrata l'89% del TOTALE dell'otto per mille di TUTTI gli Italiani per l'anno 2003.

Questo perché i soldi di chi non ha espresso la sua scelta vengono divisi in base alle percentuali ottenute COME SE SI TRATTASSE DI UN ELEZIONE POLITICA! Ma qui non stiamo parlando della governabilità di un paese, ma di come **LE SCELTE DELLA MINORANZA DEGLI ITALIANI DECIDONO IL DESTINO DEI SOLDI DI TUTTI.**

La Chiesa Cattolica riceve ogni anno grazie all'otto per mille, circa 1 MILIARDO DI EURO

Tuttavia questo regalo fatto da Craxi è solo una fetta dell'enorme torta di quattrini che l'Italia regala OGNI ANNO alla Chiesa Cattolica. **Una torta che vale circa 4,5 miliardi euro (ANNUI) secondo le stime di Curzio Maltese e circa 9 miliardi di euro (ANNUI) secondo quelle meno prudenti di Piergiorgio Odifreddi.**

IN OGNI CASO, CHE SIA CHIARO A TUTTI, LA CHIESA CATTOLICA COSTA A NOI ITALIANI, PIÙ DELLA TANTO ODIATA CASTA POLITICA.

La Chiesa Cattolica inoltre fa una pubblicità estremamente ingannevole riguardo all'uso di questo otto per mille. I soldi che prende infatti vanno solo in minima parte (un quinto del totale, dati della CEI stessa) per opere di assistenza e beneficenza; invece **ben l'80% del flusso dei soldi entrati è usato per il sostentamento del clero e per la costruzione e la restaurazione delle chiese.**

Detto questo, **a chi destinare allora l'otto per mille?**

Non allo Stato Italiano, che usa questi soldi regalandoli di nuovo alla Chiesa Cattolica (o peggio).

Il consiglio è quello di assegnarli alla CHIESA VALDESE!

Perché? Per almeno due buoni motivi:

- 1. I Valdesi usano tutto il ricavato dell'otto per mille EFFETTIVAMENTE per beneficenza e non per il sostentamento dei loro pastori o la costruzione di nuove chiese.**
- 2. Costituiscono un esempio di Chiesa rispettosa della Laicità dello Stato (vedi le loro posizioni sul Testamento Biologico tanto per fare un esempio).**

